

-VIN



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di V.Inc.A.
n. 37 del 10/07/2025

OGGETTO: PROGETTO DI VARIANTE PER LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO E SISTEMAZIONE OPERE ESTERNE DA ESEGUIRSI IN LOC. “CASALE” NEL COMUNE DI UGENTO (LE) – DOMANDA DI PUA PROT. N. 0030933 DEL 22/10/2024. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE - “LIVELLO I: SCREENING”. PROPONENTI: SIGG. IANNELLA GIORGIO, GIUDICI ALESSANDRA MARIA CAROLA E GONDAL FRANCK FRANCIS.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 97, comma 4 lettera d) e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;

Visto l’art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 6 del 13/02/2023, con cui è stato attribuito all’Ing. Moschettini Fernando l’incarico di dirigente *ad interim* del Servizio “Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 32798 del 11/11/2024 acquisita al prot. provinciale n. 44654 del 12/11/2024 e nota prot. n. 761 del 10/01/2025 acquisita al prot. provinciale n. 1300 del 14/01/2025 il Servizio Urbanistica del Comune di Ugento ha inoltrato, ai fini della Valutazione di Incidenza ex DPR n. 357/97 e s.m.i., la documentazione inerente ai lavori “Progetto di variante per lavori di adeguamento igienico-sanitario e sistemazione opere esterne da eseguirsi in loc. “Casale” nel comune di Ugento (LE) – Domanda di PUA prot. n. 0030933 del 22/10/2024”, proponenti Sigg. Iannella Giorgio, Giudici Alessandra Maria Carola e Gondal Franck Francis;
- con nota prot. n. 1135 del 13/01/2025 il Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce rilevava la necessità di acquisire integrazioni rispetto alla documentazione già in atti;
- con la stessa nota il Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce richiedeva il parere preventivo, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., oltre che il “sentito”

endoprocedimentale alla Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto all'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento", così come previsto dalla D.G.R. 1515/2021;

- con nota acquisita al prot. provinciale n. 26649 del 27/06/2025 il tecnico incaricato dai proponenti, Ing. Rizzello Mario Luigi trasmetteva documentazione integrativa, nonché il parere e "sentito" richiesti;
- che quanto nel complesso prodotto si compone dei seguenti elaborati/allegati:
 - Istanza di V.Inc.A.
 - Quadro economico
 - Attestazione versamento oneri
 - Documentazione fotografica
 - Viste fotografiche
 - Format Screening di V.INC.A.
 - Cronoprogramma
 - Relazione Tecnico illustrativa
 - Relazione illustrativa di cantiere
 - ✓ Tav. 0 Inquadramento generale
 - ✓ Tav. A0a Inquadramento cartografico Parco
 - ✓ Tav A0b Carta di distribuzione degli habitat
 - ✓ Tav. A0c specie animali e vegetali
 - ✓ Tav. A1 Pianta piano seminterrato – Stato autorizzato
 - ✓ Tav. A2 Pianta piano terra – Stato autorizzato
 - ✓ Tav. A4 Pianta piano seminterrato – Stato di variante
 - ✓ Tav. A5 Pianta piano terra – Stato di variante
 - ✓ Tav. A7 Piante – Stato di comparazione
 - ✓ Tav. A9 Planimetria generale di progetto – Impianto di fitodepurazione
 - ✓ Tav A10 Sezioni e Particolari costruttivi
 - ✓ Tav. A13 Rilievo altimetrico pozzo nero esistente
 - ✓ Tav. A14 Impianto di fitodepurazione
 - ✓ Shapefiles (WGS84 - Fuso 33N) della localizzazione dell'intervento
 - ✓ Titolo di proprietà
 - ✓ Permesso di costruire in sanatoria n. 48 del 30/08/2018
 - ✓ SCIA

- che sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

Parere, che vale anche come "sentito" endoprocedimentale, rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" (Prot. n. 9685 del 01/04/2025)

Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata dall'Ufficio Paesaggio del Comune di Ugento (n. 16 del 18/04/2025)

Parere di compatibilità col Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) (n. 4/2025) rilasciato dall'Ufficio Paesaggio del comune di Ugento in data 20/05/2025.

- che il Responsabile del procedimento del Servizio di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, Dott.ssa Cillo Fabiana, riferisce quanto di seguito:

Informazioni contenute nel Format Screening di V.INC.A. sottoscritto dal tecnico incaricato, Ing. Rizzello Mario Luigi:

Informazioni Generali

Il progetto denominato “Progetto di variante alla Scia n. 27218 del 30/08/2023 per adeguamento igienico sanitario e sistemazione aree esterne al fabbricato ad uso residenziale plurifamiliare, sito in loc. “Casale”-Ugento”:

- rientra nelle tipologie “Ristrutturazione/manutenzione edifici DPR 380/2001”;
- è localizzato nel comune di Ugento, c.da “Casale” snc, Foglio 87 p.lla 377 sub 1-2, Foglio 87 p.lla 508 sub. 15-16-2-6, Foglie 87 p.lle 509, 376, 375 e 507, LAT. 39°88’66”N, LONG. 18°14’83”E;
interessa il contesto localizzativo di “Aree agricole”;
interessa il Sito natura 2000 cod. IT9150009 - “Litorale di Ugento”; a tale proposito è stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del piano di Gestione e delle Condizioni d’Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000 R.R. n. 6/2016 MOD n. 12/17;
interessa aree naturali protette regionali.

Il proponente, inoltre, dichiara:

- di non richiedere di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per progetti pre-valutati;
- che non è prevista la trasformazione del suolo;
- che sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi (sbancamento della pavimentazione esterna esistente per successivo rifacimento);
- che non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- che sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno/asporto/etc. (aree di stoccaggio materiali di cantiere previste su piazzale fronte fabbricato esistente);
- che non è necessaria l’apertura o la sistemazione di piste di accesso all’area ;
- che non è previsto l’impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- che non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- che la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- che non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- che per quanto concerne i mezzi meccanici verranno utilizzati: betoniera elettrica, piccolo escavatore, mezzi manuali per la rimozione del pavimento e eventuale martello pneumatico per demolizione pavimentazione esterna, mezzo meccanico dotato di gru elevatrice, flessibile, attrezzatura manuale;
- che la proposta non prevede fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione rifiuti;
- che l’intervento rientra tra gli interventi edili su strutture preesistenti (Concessione edilizia n. 5 del 05/07/1983, Concessione edilizia in sanatoria n. 45 del 16/09/1991, permesso di costruire in sanatoria n. 48 del 31/08/2018, SCIA n. 27218 del 30/08/2023).

Descrizione dell’intervento

Nel Format Screening di V.Inc.A. si rimanda alla documentazione allegata all’istanza.

In particolare, nell’elaborato “Relazione tecnico illustrativa “ datata 10/10/2024 a firma del tecnico Ing. Rizzello Mario L. si riporta quanto segue:

“Il progetto descritto nella presente relazione si riferisce ad alcuni interventi riguardanti le aree esterne di pertinenza delle abitazioni che non erano stati previsti nella precedente S.C.I.A. n.27218 del 30/08/2023 e che sono necessari per salvaguardare l’immobile da infiltrazioni da acque piovane oltre, a rinnovare e migliorare le caratteristiche delle opere esistenti ormai obsolete deteriorate dall’usura decennale e non più adeguate dal punto di vista abitativo.

Sono quindi necessari gli interventi che ricadono tra gli interventi di edilizia libera in area con presenza di vincoli paesaggistici, che di seguito si riportano.

6.1 Ripristino intercapedini fabbricato

Il progetto prevede la demolizione dei manufatti che attualmente occupano le intercapedini laterali del fabbricato per sostituirle con due scale di collegamento di larghezza adeguata in modo da rendere più agevole il loro utilizzo. Per un migliore inserimento nel contesto le due rampe di scale saranno realizzate in modo simmetrico in corrispondenza delle attuali intercapedini.

Lavori da eseguire:

1. Rimozione ringhiere metalliche esistenti
2. Rimozione pavimentazione esistente e sottofondo
3. Demolizione rampe in c.a.
4. Demolizione scale in c.a.
5. Impermeabilizzazione del fondo intercapedine con magrone di fondazione
6. Realizzazione platea di fondazione in c.a. h=15cm
7. Rinforzo della muratura perimetrale dell'intercapedine con muro in conci di tufo
8. Chiusura dell'intercapedine con soletta in c.a.
9. Realizzazione scale

Si prevede di ripristinare l'intercapedine sul lato nord del fabbricato in modo da contrastare i fenomeni di umidità di risalita attualmente presenti al piano seminterrato.

Lavori da eseguire:

1. demolizione di pavimentazione esistente
2. rimozione di materiale di riporto esistente fino alla base del piano seminterrato
1. e allontanamento del materiale rimosso.
2. f.p.o. di muratura in c.a. completo di fondazione e di
3. copertura con solaio latero-cementizio
4. f.p.o. di pavimentazione inale con piastrelle in grs ceramico per esterni.

6.2 Rifacimento tettoie

Le tettoie poste al piano seminterrato ed al p. terra verranno rimosse e sostituite con materiali aventi le medesime caratteristiche di ombreggiatura tipico dei pergolati con copertura a cannuccio di bambù che richiamino la geometria e l'architettura dei pergolati esistenti. I quattro pergolati verranno rifiniti con delle stuoie di cannuccio nel suo colore naturale a sostituzione delle coperture attualmente presenti in finto incannucciato in plastica verde.

Lavori da eseguire:

1. Rimozione tettoie esistenti al Piano Seminterrato
2. Rimozione pavimentazione esistente
3. Rimozione sottofondo esistente
4. Rimozione vespaio esistente
5. Realizzazione alloggio fondazioni pilastri dei nuovi pergolati
6. Realizzazione fondazione pilastri nuovi pergolati
7. Realizzazione pilastri in muratura e loro finiture
8. Realizzazione orditura pergolati in legno e verniciati bianchi
9. Posa di copertura di cannuccia di bamboo
10. Sostituzione copertura tettoie al Piano Terra con copertura in cannuccia di bamboo

6.3 Impianto di Fitodepurazione

Il progetto prevede la bonifica dell'attuale pozzo nero a servizio dell'abitazione con il suo parziale rinterro. Nel vano ricavato verrà posizionata una vasca Imhoff da cui partirà l'impianto di Fitodepurazione del fabbricato. L'impianto sarà costituito da un bacino di fitodepurazione caratterizzato da 8 vasche posto a sud dell'area di pertinenza del fabbricato in prossimità della piscina. Le condotte dell'impianto seguiranno i percorsi pedonali esistenti in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla morfologia del territorio e sulla vegetazione esistente.

Lavori da eseguire:

1. Demolizione copertura pozzo nero
2. Inserimento e collegamento vasca Imhoff
3. Rinterro vano pozzo nero restante
4. Rimozione di pavimentazione e sottofondo esistenti per alloggiamento condotte.
5. Realizzazione di condotta delle acque di deflusso in uscita dalla vasca Imhoff lungo i percorsi esistenti
6. Realizzazione bacini di fitodepurazione
7. Chiusura delle linee di condotta con il ripristino delle pavimentazioni

6.4 Rifacimento pavimentazione esterna

La realizzazione dei nuovi pergolati, la sistemazione delle intercapedini laterali del fabbricato e la realizzazione delle condotte dell'impianto di fitodepurazione implicano il disfacimento parziale del piazzale

esterno posto di fronte al fabbricato. Tale piazzale verrà pertanto consolidato con il ripristino del sottofondo della pavimentazione nei punti di interesse delle nuove condotte e il rifacimento della pavimentazione.

Lavori da eseguire:

- 11. Rimozione pavimentazione esistente*
- 12. Rimozione sottofondo esistente*
- 13. Rimozione vespaio esistente*
- 14. Nuovo sottofondo*
- 15. Nuova pavimentazione in pietra di Trani Bianca in palladiana”.*

Nell’elaborato “Relazione illustrativa di cantiere” datata 20/06/2025 a firma del tecnico incaricato Ing. Rizzello Mario Luigi viene riportato quanto segue:

“6 GESTIONE ESECUTIVA DI CANTIERE

Nell’esecuzione dell’intervento si farà particolare attenzione alla viabilità di cantiere, alla gestione delle polveri, alla gestione dei rumori e alla gestione dei rifiuti.

6.1 VIABILITA’ DI CANTIERE

La viabilità di cantiere si svilupperà unicamente sulle aree già pavimentate presenti nell’area oggetto di lavorazione; pertanto, per la realizzazione dei bacini di fitodepurazione si procederà in modo da limitare il cantiere unicamente alle linee direttamente interessate dal passaggio delle condotte e dalle singole vasche in modo da ridurre al minimo l’interferenza con il suolo naturale.

L’accesso al cantiere è consentito dal cancello di ingresso esistente in contrada Casale snc riportato nella figura seguente, dal quale si accede al viale pavimentato esistente che porta al piazzale fronte fabbricato dove verranno adeguatamente individuate le aree di stoccaggio temporaneo dei materiali di cantiere e le aree di manovra dei mezzi.

6.2 GESTIONE DELLE POLVERI

La gestione delle polveri in cantiere avverrà con le seguenti modalità:

- Eventuali depositi di materiali sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento saranno protetti con apposite barriere e umidificati, mentre i depositi di materiale con scarsa movimentazione saranno protetti mediante apposite coperture quali teli o stuoie.*
- Verrà limitata la velocità di transito dei mezzi all’interno del cantiere;*
- Nelle giornate di intensa ventosità (velocità del vento > di 10 m/s) le attività di movimentazione di materiale polverulento saranno sospese;*
- Durante gli interventi di taglio e demolizione dei manufatti che occupano le attuali intercapedini del fabbricato le superfici oggetto di demolizione verranno umidificate in modo da limitare la generazione di polveri di demolizione.*

6.3 GESTIONE DEI RUMORI

Per garantire la gestione dei rumori di cantiere verranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l’impatto acustico. In particolare:

- Le operazioni di demolizione verranno eseguite per taglio della muratura;*
- Verranno utilizzate attrezzature di tipo elettrico e non pneumatiche e con dimensioni e caratteristiche dimensionate allo scopo di intervento;*
- Non verranno eseguite contemporaneamente più operazioni rumorose;*
- Verranno utilizzati insonorizzazioni e silenziatori.*

6.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti in cantiere sarà effettuata in conformità alle normative vigenti al fine di garantire un corretto smaltimento e minimizzare l’impatto ambientale. In questo intervento, i rifiuti generati saranno esclusivamente derivanti dalla rimozione dei manufatti esistenti e dalla rimozione di parti della pavimentazione esterna e il suo sottofondo. Non sono previste attività di scavo, in quanto le vasche dell’impianto di fitodepurazione previste saranno installate in appoggio al terreno esistente, evitando così ulteriori interventi invasivi.

I rifiuti prodotto saranno identificati e catalogati. Questa classificazione permetterà di individuare con precisione il tipo di rifiuto e le modalità di gestione più appropriate.

Una volta catalogati i rifiuti saranno posizionati temporaneamente in cantiere in aree specifiche bene delimitate. La sosta sarà organizzata in modo da garantire la sicurezza sia per le persone che lavorano in cantiere sia per l’ambiente circostante. Saranno inoltre adottate misure di contenimento per evitare dispersioni o contaminazione.

I rifiuti stoccati temporaneamente saranno trasferiti esclusivamente presso impianti autorizzati, in grado di garantire il recupero o lo smaltimento in conformità alle normative ambientali”.

Cronoprogramma

Il cronoprogramma dei lavori prevede un arco temporale di 9 settimane, a partire dalla terza settimana di luglio fino alla prima di ottobre.

Descrizione del sito di intervento

L'intervento:

è localizzato all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC aggiornamento DM 21 marzo 2018) cod. IT9150009 “Litorale di Ugento”;

è localizzato all'interno dei perimetri amministrativi del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”;

ricade in area perimetrata a “pericolosità geomorfologica elevata” (PG2) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Di seguito si riporta la scheda Bioitaly del SIC, oggi ZSC, che ne riassume gli elementi distintivi salienti:

DENOMINAZIONE: **LITORALE DI UGENTO**

DATI GENERALI

Classificazione:	Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)
Codice:	IT9150009
Data compilazione schede:	06/1995
Data proposta SIC:	06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)

Estensione:	ha 757
Altezza minima:	m 0
Altezza massima:	m 5
Regione biogeografica:	Mediterranea

Provincia:	Lecce
Comune/i:	Ugento
Comunita' Montane:	
Riferimenti cartografici:	IGM 1:50.000 fg. 536

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canali naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento e' la piu' vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell'endemica *Ophrys parvimaclata*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste dunali di <i>Pinus pinea</i> , <i>Pinus pinaster</i> , <i>Pinus halepensis</i> (*)	65%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	65%
Perticaia costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.) (*)	5%
Erbari di posidonie (*)	53%
Dune mobili embrionali	3%
Formazioni di <i>Euphorbia dendroides</i>	2%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:	
Uccelli:	<i>Sterna sandvicensis</i>; <i>Anas crecca</i>; <i>Anas penelope</i>; <i>Anas platyrhynchos</i>; <i>Alcedo atthis</i>; <i>Anas strepera</i>; <i>Sterna albifrons</i>; <i>Gallinula chloropus</i>; <i>Aythya ferina</i>; <i>Ixobrychus minutus</i>; <i>Himantopus himantopus</i>; <i>Egretta garzetta</i>; <i>Circus aeruginosus</i>; <i>Circus pygargus</i>; <i>Ardea purpurea</i>; <i>Anas querquedula</i>; <i>Fulica atra</i>; <i>Ardeola ralloides</i>.
Rettili e anfibi:	<i>Bombina variegata</i>; <i>Elaphe quatuorlineata</i>; <i>Elaphe situla</i>.
Pesci:	
Invertebrati:	

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

VULNERABILITA':

Il problema certamente più grave della zona e' l'abusivismo edilizio e l'eccessiva urbanizzazione. La pineta e' sottoposta a degrado per eccessiva frequentazione. I bacini sono utilizzati per l'acquacoltura e hanno perso le loro caratteristiche naturali. Non mancano incendi, eliminazione del sottobosco per evitare danni da fuoco. Apertura strade e viabilità di servizi in genere. Abbandono generalizzato di rifiuti solidi urbani ed inerti di vario tipo.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Secondo il relativo formulario standard (si veda il recente aggiornamento dei Formulari Standard in allegato alla DGR n. 218 del 25/02/2020), al quale si rimanda per gli approfondimenti inerenti alle specie di cui agli Allegati delle Direttive “Habitat” e “Uccelli”, il predetto sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 1120* - *Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)*
- 1150* - *Lagune costiere*
- 1170 - *Scogliere*
- 1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*
- 1240 - *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp. endemici)*
- 1410 - *Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)*
- 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*
- 2110 - *Dune mobili embrionali*
- 2120 - *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*
- 2230 - *Dune con prati dei Malcolmietalia*
- 2240 - *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*
- 2250* - *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)*
- 2260 - *Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto-Lavanduletalia)*
- 2270* - *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*
- 3150 - *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*
- 5330 - *Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*
- 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*
- 9540 - *Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*

Dalla consultazione dell’elaborato “Relazione illustrativa di cantiere”, datata 20/06/2025 a firma del tecnico Ing. Rizzello Mario Luigi, si evince che il sito di intervento non interferisce con habitat di interesse comunitario.

Dalla consultazione congiunta dei file vettoriali prodotti e dagli strati informativi allegati alla D.G.R. n. 2442/2018 si evidenzia che, ad una distanza di circa 100 metri dall’area di interesse, è presente l’habitat di tipo prioritario cod. 6220* - *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*.

Le principali caratteristiche ecologiche di tale habitat, desunte dai contenuti del Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i., sono riportate di seguito:

6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*. È un tipo di habitat prioritario, caratterizzato da substrati aridi, generalmente calcarei, colonizzati da praterie dominate da graminacee. Si manifesta comunemente in risposta a processi di degradazione della vegetazione arbustiva sotto il controllo del pascolamento, degli incendi, del calpestio e della lavorazione del terreno. Le comunità vegetali sono varie: si distinguono quelle dominate da specie perenni, ascrivibili alle alleanze *Thero-Brachypodion ramosi* (classe *Artemisietea vulgaris*), *Plantaginion serrarie* (classe *Poetea bulbosae*) e *Hyparrhenion hirtae* (classe *Lygeo sparti-Stipetea tenacissimae*), e quelle dominate da specie annuali, ascrivibili all'alleanza *Hypochoeridion achyrophori* (classe *Tuberarietea guttatae*).

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZSC cod. IT9150009 “Litorale di Ugento”, di cui all’Allegato 1 del R.R. n. 12/2017:

Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario;

Garantire l’efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario;

Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali;

Promuovere l’adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle “banquettes” di *Posidonia oceanica*;

Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell’habitat 6220*;

Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

Si richiamano, altresì, le Misure di Conservazione relative all' habitat cod. 6220* - *Percorsi sub steppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, così come riportate nel R.R. n. 6/2016 e s.m.i:

Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale

- ✓ Divieto di utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali. Modeste quantità di composti fosforici (20-60 kg di P₂O₅/ha), distribuite sul manto erboso ogni 3- 6 anni, potrebbero essere utilizzate solo nel caso di comunità della *Poetea bulbosae*, ma il loro impiego deve essere validato scientificamente e appositamente autorizzato
- ✓ Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini stradali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio
- ✓ In assenza di piani di pascolamento specifici, si applicano le indicazioni gestionali fornite dalla Commissione Europea
- ✓ Al fine di elaborare e sperimentare adeguate modalità di gestione valide per il territorio pugliese, sono necessarie azioni "pilota" che interessino siti in cui il pascolamento è ancora presente e siti in cui tale disturbo è venuto a mancare. Gli obiettivi di questa azione "pilota" sono quelli di definire: il tipo di pratica, la frequenza, i periodi dell'anno ed i siti idonei
- ✓ Gli interventi di ripristino ecologico, orientati all'aumento della superficie del tipo di habitat e alla riduzione della frammentazione, devono essere preferibilmente condotti sostituendo le pratiche agronomiche con quelle dell'allevamento estensivo. Per favorire il processo spontaneo di colonizzazione vegetale su superfici di intervento molto estese o molto lontane da aree esistenti, si può effettuare la semina di miscele di sementi o l'impiego di altro materiale propagativo di specie tipiche dell'habitat, ottenute esclusivamente da ecotipi locali
- ✓ Incentivi per interventi di decespugliamento e/o sfalcio, manuale o meccanici, finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat
- ✓ Incentivi per le rotazioni delle aree di pascolo
- ✓ Monitoraggio dell'habitat in riferimento alla composizione specifica, alle forme di associazioni tra specie, e in particolare alla presenza di specie di orchidee
- ✓ Monitoraggio dei fenomeni erosivi naturali o di induzione antropica, e delle attività o azioni esercitate nei siti di potenziali cause di innesco di erosione delle coperture erbacee
- ✓ Monitoraggio delle attività di pascolo con analisi e studio dei fattori aventi effetti limitanti sullo stato di conservazione dell'habitat (es. percorsi di spostamento e zone di sosta di greggi o mandrie, distribuzione dei punti di abbeveraggio ecc.)
- ✓ Promuovere e valorizzare la cultura storica dell'allevamento estensivo pugliese (stanziale e transumante), la qualità dei prodotti (lattierocaseari, carne, lana), le razze di bestiame autoctone (capra ionica, moscia leccese ecc.), le tradizioni locali legate alla pastorizia, la "conoscenza ecologica tradizionale" dei pastori, la biodiversità dei sistemi ecologici dei pascoli

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) le superfici di diretto intervento sono interessate, in particolare, dalla presenza delle seguenti componenti:

Componenti idrologiche:

- UCP – Vincolo idrogeologico

Componenti Botanico-Vegetazionali:

- UCP – Area di rispetto dei boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

Componenti culturali e insediative:

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ciò premesso, **visti:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modifiche;
 - il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)” e successive modifiche;
 - la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
 - la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
 - il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
 - il Regolamento Regionale n. 6 del 10/05/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e s.m.i.;
 - la D.G.R. n. 1362 del 31/08/2018 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n. 92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”;
 - le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE “Habitat” Art. 6, paragrafi 3 e 4”, adottate con Intesa del 28/11/2019 tra Governo, Regioni e Province autonome (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019);
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003.Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di VincA. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

Preso atto dei seguenti pareri, allegati in copia alla presente:

Parere favorevole, che vale anche come “sentito” endoprocedimentale, rilasciato dall’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento” (Prot. n. 9685 del 01/04/2025) alle seguenti prescrizioni:

- “- Rifacimento delle tettoie poste al piano seminterrato ed al p. terra verranno rimosse e sostituite con materiali aventi le medesime caratteristiche di ombreggiatura tipico dei pergolati con copertura a cannuccio di bambù che richiamino la geometria e l’architettura dei pergolati esistenti;
- Realizzazione impianto di fitodepurazione attraverso la bonifica dell’attuale pozzo nero a servizio dell’abitazione con il suo parziale rinterro. Nel vano ricavato verrà posizionata una vasca Imhoff da cui partirà l’impianto di fitodepurazione del fabbricato;
- rifacimento pavimentazione esterna, a condizione che la stessa sia posata a secco e sia drenante”.

Autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata dall’Ufficio Paesaggio del Comune di Ugento (n. 16 del 18/04/2025) alle seguenti condizioni:

- “- la pavimentazione in pietra sia posata in opera a giunto chiuso per 1,00 mt intorno all’edificio, la restante parte a giunto aperto;
- per le finiture esterne ci si adegui al Piano Colore approvato ai sensi della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 07/06/2019”.

Parere favorevole di compatibilità col Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) (n. 4/2025) rilasciato dall’Ufficio Paesaggio del comune di Ugento in data 20/05/2025.

Ritenuto che:

- sulla scorta della documentazione in atti, l'intervento in questione, ancorché non direttamente connesso alla gestione e conservazione della ZSC "Litorale di Ugento"(cod. IT9150009), non è in contrasto con le misure di conservazione degli habitat e delle specie presenti o potenzialmente presenti nel sito;
- non sia necessario, sulla base di quanto sopra riportato, sottoporre gli interventi in progetto al livello II – fase di valutazione appropriata della Valutazione di Incidenza Ambientale;

avuto riguardo degli obiettivi di conservazione della ZSC "Litorale di Ugento"(cod. IT9150009) e della tipologia di intervento in rapporto al contesto del sito Rete Natura 2000 e in assenza di effetti di cumulo con altri progetti noti all'Ufficio, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso.

Atteso che la procedura di screening di incidenza nei casi previsti *ex lege* (nazionale, regionale, provinciale, etc) è prevalentemente un *endoprocedimento* all'interno di un procedimento autorizzativo mirato al rilascio del titolo abilitativo finale a cura dell'Autorità competente e che pertanto, seppur vincolante, il parere di screening non si configura, da un punto di vista amministrativo, come una vera e propria autorizzazione a sé stante.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, ancorché non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Litorale di Ugento"(cod. IT9150009) **non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione** precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di Valutazione Appropriata (Livello II), esprimendo

Parere favorevole

all'istanza relativa al **"Progetto di variante per lavori di adeguamento igienico-sanitario e sistemazione opere esterne da eseguirsi in loc. "Casale" nel comune di Ugento (LE) – Domanda di PUA prot. n. 0030933 del 22/10/2024"**, proponenti Sigg. Iannella Giorgio, Giudici Alessandra Maria Carola e Gondal Franck Francis.

Il presente provvedimento è riferito alla sola valutazione di incidenza e non esclude e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti relativamente ai vincoli sussistenti nelle aree di intervento. Restano pertanto salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative al progetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili. Ha inoltre carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi.

La presente Valutazione di Incidenza Ambientale ha efficacia dalla data del provvedimento e rimane valida per i successivi cinque anni, nel rispetto puntuale delle indicazioni progettuali riportate in premessa e dell'osservanza assoluta delle condizioni riportate nel parere rilasciato dall'Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" (prot. n. 9685 del 01/04/2025), allegato alla presente quale parte integrante.

Resta, altresì, inteso che per gli interventi previsti ricadenti in aree sottoposte ai vincoli "BP – Boschi" e "UCP – Aree di rispetto dei boschi" di cui alle componenti Botanico – Vegetazionali del PPTR, i lavori dovranno essere interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, onde evitare interferenze con il periodo di riproduzione della fauna di interesse conservazionistico.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare la data di inizio lavori alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.

Le azioni di sorveglianza connesse con l'applicazione del regolamento di cui al DPR n. 357/1997 e successive modifiche sono demandate al Gruppo Carabinieri Forestale Lecce.

La presente valutazione d'incidenza è pubblicata, ai sensi del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente. Essa è notificata a:

- Sigg. Iannella Giorgio, Giudici Alessandra Maria Carola e Gondal Franck Francis
(marioluigi.rizzello@ingpec.eu)

e trasmessa, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, ai seguenti soggetti:

- COMUNE DI UGENTO – SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE E SUAP
(urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it)

- REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
(sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it)
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
(sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it)
- REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
(ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)
- ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO
(protocollo.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it)
- ARMA DEI CARABINIERI – COMANDO REGIONALE TUTELA FORESTALE,
AMBIENTALE ED AGROALIMENTARE
(fle43453@pec.carabinieri.it)

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Dare atto, ai sensi del vigente PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, il relazione all'adozione del presente provvedimento.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cillo Fabiana.

SERVIZIO SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA
IL DIRIGENTE
Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.